



Automobile Club Terni

RELAZIONE DEL PRESIDENTE al bilancio d'esercizio 2016



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	6
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	15
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €. 81.042

totale attività = €. 724.858

totale passività = €. 825.412

patrimonio netto = €. -100.554

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	35.728	36.031	-303
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	73.526	73.526	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	109.254	109.557	-303
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	203.191	242.097	-38.906
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	336.599	257.295	79.304
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	539.790	499.392	40.398
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	75.814	99.640	-23.826
Totale SPA - ATTIVO	724.858	708.589	16.269
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-100.554	-181.599	81.045
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.708	4.708	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	173.612	167.443	6.169
SPP.D - DEBITI	525.942	575.809	-49.867
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	121.150	142.228	-21.078
Totale SPP - PASSIVO	724.858	708.589	16.269

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	655.930	656.180	-250
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	556.369	582.195	-25826
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	99.561	73.985	25576
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	121	-776	897
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	99.682	73.209	26473
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.640	15.074	3566
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	81.042	58.135	22907

Il Valore della Produzione pari a € 655.930 si incrementa nel 2016 di € 5.120 (al netto dei proventi straordinari 2015 pari ad € 5.371). Ad esclusione dei ricavi per quote sociali (che si riducono per circa € 8.507) si incrementano tutti gli altri ricavi principali.

I Costi della Produzione subiscono una riduzione passando da € 572.318 nel 2015 (€ 9.877 sono costi di natura straordinaria) a € 556.369 nel 2016 (- € 15.949).

E' possibile rilevare come il risultato economico ottenuto, che incrementa di € 22.907 quello già buono del 2015, trovi fondamento in una attenta politica di contenimento dei costi coniugata al perseguimento di specifici obiettivi di sviluppo sia nel settore "istituzionale" che in quello "commerciale":

- la voce 'concorsi e rimborsi diversi', in cui sono imputate le entrate per le attività legate ai progetti per la sicurezza stradale con i Comuni di Orvieto e Porano, fanno registrare la cifra importante di € 67.984. Tale importo si riduce rispetto al 2015 (- € 5.388), tuttavia si deve tenere presente che nel 2015 l'importo comprendeva un contributo ACI di € 21.250 per lo svolgimento della manifestazione "Aci Karting in Piazza" i cui costi trovavano corrispondenza in uscita in 'Organizzazione eventi' a favore della società fornitrice. Diversamente nel 2016 i concorsi e rimborsi dai Comuni non includono contributi una tantum e ad essi non corrispondono uscite di simile importo poiché molte delle attività progettuali sono state realizzate mediante impiego di risorse proprie e facendo raro ricorso all'affidamento a terzi. Nel 2016 pertanto tali rimborsi dai Comuni sono motivo determinante per il buon risultato di bilancio.
- la crescita di circa il 6% dei proventi dell'attività dell'ufficio assistenza automobilistica da € 73.847 del 2015 a € 78.586 del 2016 (+ € 4.739)

- un significativo incremento degli introiti derivanti dalla riscossione tasse automobilistiche da € 70.577 del 2015 a € 81.670 (+ € 11.093).
- l'incremento del “ canone marchio delegazioni “ da € 24.989 del 2015 a € 28.414 del 2016 (+ € 3.425).

Con riguardo ai costi si riducono le spese di cancelleria nonché in generale le spese per prestazioni di servizi che da € 172.135 del 2015 passano a € 168.112.

Si riducono i costi per ‘Organizzazione eventi’ che da € 27.140,40 del 2015 passano a € 3.563,65 del 2016. Infatti, come già esposto, molte attività svolte nell’ambito dei progetti per il PNSS con in Comuni di Orvieto e Porano si sono realizzate ricorrendo a personale interno e materiale ACI, senza importanti costi diretti per forniture di beni o servizi da terzi.

Ulteriore fatto di rilievo: nel corso dell'anno (dal 30.06.2016) un dipendente dell'A.C. ha cessato il servizio attivo per pensionamento; pertanto si è rivista l'organizzazione interna e la distribuzione dei carichi di lavoro con l’affidamento alla società in house ACI Servizi di maggiori attività (ed un aggravio dei relativi costi per €. 15.287 riportato nella voce "Altre spese per le prestazioni di servizi"). Corrispondentemente si sono ridotti i costi del personale inerenti al Trattamento accessorio delle aree, agli oneri sociali INPS, agli stipendi, alla voce buoni pasto per complessivi € 7.718, direttamente connesse al pensionamento sopramenzionato (tale riduzione risulterebbe in realtà maggiore se non fosse in parte controbilanciata da un incremento dell'indennità direzionale per una imputazione aggiuntiva di competenza 2015).

Si incrementano ‘Altri oneri diversi di gestione’ per € 6.224,98 rispetto al 2015 per acquisto omaggi sociali e l'imputazione in questo conto dei servizi ACI ed AcilInformatica inerenti la nuova attività promozionale di supporto alle officine denominata “Invita Revisione”.

Diminuiscono gli ‘Oneri e spese bancarie’ pe € 2.177,29. Ciò trova motivazione nella riduzione delle spese di addebito bancario ai soci legate al servizio Bollo sicuro per il diverso meccanismo di gestione in modalità centralizzata presso ACI Informatica adottato nel corso dell'anno.

Si incrementano l'imposta IRES in rapporto all'accresciuto risultato ottenuto, che da € 73.209 nel 2015 passa a € 99.682 nel 2016, mentre l'IRAP (per la quale è mantenuto il metodo di calcolo misto confacente alla natura mista delle attività dell'Ente con Irap istituzionale all'8,50% sulla quota dei compensi per prestazioni di lavoro effettivamente incidenti sulle attività istituzionali e Irap commerciale al 3.90% sul reddito finale di impresa) conferma sostanzialmente l'importo dell'anno 2015.

L'andamento economico, nella sua gestione caratteristica, può essere misurata dal raffronto del ROL (differenza tra valore e costi della produzione) che si incrementa significativamente rispetto al 2015:

- risultato operativo lordo 2014: € 34.833
- risultato operativo lordo 2015: € 78.491
- risultato operativo lordo 2016: € 99.561

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 07.12.2016.

A chiusura dell'esercizio per permettere la giusta imputazione di alcuni costi obbligatori (aliquote sociali verso ACI e IRES di competenza), è stato necessario porre in essere una ulteriore variazione al budget economico.

Per questa variazione si richiede specifica ratifica all'Assemblea dei soci dell'AC Terni.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Rimodulazioni di cui si chiede ratifica assembleare	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	453.500	-33.500	18.000	438.000	450.050	12.050
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	214.300	-5.000	0	209.300	205.880	-3.420
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	667.800	-38.500	18.000	647.300	655.930	8.630
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	0	0	6.000	5.051	-949
7) Spese per prestazioni di servizi	178.200	3.500	-8.000	173.700	168.113	-5.587
8) Spese per godimento di beni di terzi	31.500	0	0	31.500	29.134	-2.366
9) Costi del personale	156.000	-4.500	0	151.500	140.396	-11.104
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.000	0	0	6.000	5.111	-889
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	229.500	-37.500	18.000	210.000	208.564	-1.436
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	607.200	-38.500	10.000	578.700	556.369	-22.331
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	60.600	0	8.000	68.600	99.561	30.961
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni	1.000	0	0	1.000	911	-89
16) Altri proventi finanziari	500	0	0	500	0	-500
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.500	0	0	2.500	790	-1.710
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000	0	0	-1.000	121	1.121
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi Straordinari	0	0	0	0	0	0
21) Oneri Straordinari	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	59.600	0		67.600	99.682	32.082
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	11.000	0	8.000	19.000	18.640	-360
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.600	0	-8.000	48.600	81.042	32.442

I Costi della Produzione risultano nel budget sovradimensionati. La differenza in bilancio di € 22.331 è dovuta a previsioni di costi poi non sostenuti, quali consulenze legali, e di minori spese per energia elettrica, telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi a terzi, oneri diversi di gestione. Complessivamente l'utile di esercizio ne risulta incrementato proprio grazie alla attenta politica di monitoraggio e contenimento delle spese.

Come detto in precedenza, infine, le imposte di competenza (IRES e IRAP), quantificate in Bilancio per complessivi € 18.640,00, hanno sfiorato la previsione di budget pari a € 11.000. Il buon risultato di bilancio, decisamente superiore rispetto all'esercizio 2015, ha infatti determinato il calcolo di una più consistente quota IRES ed il conseguente sfioramento.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni come si evince dalla tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	9.000		9.000	4.807	-4.193
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000	0	9.000	4.807	-4.193
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000	0	9.000	4.807	-4.193

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riguardo alle principali attività dell'Ente si svolgono alcune osservazioni:

Assistenza Automobilistica

Si conferma nel 2016 il trend di crescita con un buon incremento rispetto al 2015 pari al 6,03%:

anno 2016	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
78.585,84	73.847,23	72.669,46	61.898,21	€ 61.687,42

Un risultato positivo che consente di consolidare la costante crescita del settore. Si ottiene così nell'arco di un quinquennio un incremento netto dei ricavi che sfiora il 30%. Un risultato fortemente perseguito nel tempo attraverso una gestione oculata e iniziative di sviluppo. Competenza ed efficienza dell'ufficio assistenza nel garantire la qualità del servizio amministrativo a concessionarie auto e rivenditori clienti hanno permesso di compensare la riduzione del flusso clienti privati a sportello, con un incremento significativo dei volumi di lavoro dei clienti professionali.

Soci

L'AC Terni ha chiuso il 2016 con una riduzione rispetto al 2015 del 1,9%.

gennaio – dicembre 2015: 5.509

gennaio – dicembre 2016: 5.403

I relativi ricavi registrano perciò un decremento rispetto al 2014:

anno 2016	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
286.440	294.946	299.580	287.345	€ 310.587

La differenza negativa in termini economici per € 8.506 trova giustificazione però, oltre che nella contenuta riduzione numerica dei soci, nella già esposta diversa gestione del servizio Bollo sicuro in modalità centralizzata presso ACI Informatica avviata nel corso dell'anno che ha modificato il meccanismo di incasso per le aliquote sociali legate al servizio 'bollo sicuro' (diretto a favore di ACI) .

Tasse automobilistiche

L'introito complessivo è pari a € 81.670,41. Rispetto all'anno precedente si registra un significativo incremento, (pari a € 11.093).

anno 2016	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
81.670,41	70.577,10	63.124,16	66.054,73	€ 70.938,85

Tale incremento deriva da un buon andamento annuale, ma anche dall'imputazione nel 2016 di € 4.981 relativi alla fatturazione tardiva di Aci ad integrazione degli introiti relativi al 4° trim. dell'anno 2015.

Sara Assicurazioni

Il dato consuntivo relativo ai ricavi del 2016 risulta in leggero aumento. Per la prima volta negli ultimi 5 anni si registra un segnale di recupero ed è possibile ipotizzare una imminente inversione di tendenza:

anno 2016	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
90.977,58	89.502,10	90.506,53	98.278,32	€ 104.774,71

I segnali di ripresa del mercato auto, di rallentamento del generale fenomeno di contrazione delle tariffe assicurative (quindi del premio medio) ed una migliore performance della agenzia di Orvieto motivano la stabilizzazione del livello di provvigioni.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	35.728	36.031	-303
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Totale Attività Fisse	109.254	109.557	-303
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	157.898	201.620	-43.722
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	45.293	40.477	4.816
Disponibilità liquide	336.599	257.295	79.304
Ratei e risconti attivi	75.814	99.640	-23.826
Totale Attività Correnti	615.604	599.032	16.572
TOTALE ATTIVO	724.858	708.589	16.269
PATRIMONIO NETTO	-100.554	-181.599	81.045
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	178.320	172.151	6.169
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	178.320	172.151	6.169
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	263.782	363.534	-99.752
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	18.640	20.773	-2.133
Altri debiti a breve	243.520	191.502	52.018
Ratei e risconti passivi	121.150	142.228	-21.078
Totale Passività Correnti	647.092	718.037	-70.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	724.858	708.589	16.269

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 0,92 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 1,66 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,71 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 0,09 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,12 in aumento rispetto a quello



relativo all'esercizio precedente pari a - 0,20. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,95 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,83 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	35.728	36.031	-303
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Capitale immobilizzato (a)	109.254	109.557	-303
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	157.897	201.620	-43.723
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	45.294	40.477	4.817
Ratei e risconti attivi	75.814	99.460	-23.646
Attività d'esercizio a breve termine (b)	279.005	341.557	-62.552
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2016	2015	Variazione
Debiti verso fornitori	263.782	363.534	-99.752
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	18.640	20.773	-2.133
Altri debiti a breve	243.520	191.502	52.018
Ratei e risconti passivi	121.150	142.228	-21.078
Passività d'esercizio a breve termine (c)	647.092	718.037	-70.945
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-368.087	-376.480	8.393
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	178.320	172.151	6.169
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	178.320	172.151	6.169
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-437.153	-439.074	1.921
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2016	2015	Variazione
Patrimonio netto	-100.554	-181.599	81.045
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	336.599	257.295	79.304
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	336.599	257.295	79.304
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-437.153	-438.894	1.741

Il processo di graduale risanamento del deficit patrimoniale pregresso ed il perseguimento dell'equilibrio economico è proseguita nell'anno da poco concluso.

Nel 2016 gli introiti delle attività e gli utili sono stati positivi riflettendo i segnali di ripresa della complessiva situazione economica e di mercato. Rimane prioritario proseguire e consolidare l'opera di revisione dei costi, riduzione dei debiti in essere e graduale, ma costante riduzione del deficit patrimoniale.

Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2016. Secondo il nuovo Piano (dettagliato in Nota Integrativa) l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2020.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	655.930	650.809	5.121	0,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-410.862	-419.346	8.484	-2,0%
Valore aggiunto	245.068	231.463	13.605	5,9%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-140.396	-148.115	7.719	-5,2%
EBITDA	104.672	83.348	21.324	25,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.111	-4.857	-254	5,2%
Margine Operativo Netto	99.561	78.491	21.070	26,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	911	0	911	
EBIT normalizzato	100.472	78.491	21.981	28,0%
Proventi straordinari	0	5.371	-5.371	
Oneri straordinari	0	9.877	-9.877	-100,0%
EBIT integrale	100.472	73.985	26.487	35,8%
Oneri finanziari	-790	-776	-14	1,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	99.682	73.209	26.473	36,2%
Imposte sul reddito	-18.640	-15.074	-3.566	23,7%
Risultato Netto	81.042	58.135	22.907	39,4%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le strategie delineate per il prossimo futuro nei vari settori di attività dovranno, come in passato, evitare posizioni attendistiche e puntare a dinamicità e sviluppo. La pianificazione locale per il 2017 è focalizzata sul consolidamento delle relazioni istituzionali e lo sviluppo di iniziative per la sicurezza stradale su cui è fondata l'operazione di proposizione dell'ACI

provinciale e regionale quale interlocutore istituzionale principale in materia di mobilità per tutte le Istituzioni ed Enti Locali. Ciò implica, nel breve termine, il proseguimento dell'impegno per la conclusione e formalizzazione dell'Accordo con la Regione Umbria che potrebbe aprire all'Ente nuove prospettive progettuali.

Dalla riqualificazione della rete di Delegazioni e dal consolidamento del Servizio di Assistenza Automobilistica dell'A.C. si prevede possano derivare incrementi dei ricavi che potranno rafforzare l'opera di riequilibrio economico dell'Ente e di riassorbimento del deficit patrimoniale.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 81.042 che intende destinare integralmente a decremento del deficit patrimoniale. In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Terni", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2016 si è destinata la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

Secondo le linee direttrici del Piano di risanamento già citato l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2020.

Terni, 24.03.2017

F.to Il Presidente

On. Mario Andrea Bartolini